

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE-----

"MANI AMICHE - ONLUS"-----

Art. 1 - Costituzione-----

1. E' costituita l'associazione denominata "MANI AMICHE - ONLUS", che in seguito sara' denominata l'organizzazione.-----

L'organizzazione e' costituita ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 10 e segg. del D.Lgs. 460/97, che le consente di essere considerata ONLUS (Organizzazione non lucrativa di attivita' sociale).-----

2. I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono ispirati a principi di solidarieta', trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'organizzazione stessa.-----

3. E' fatto obbligo l'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilita' sociale" o dell'acronimo "ONLUS".-----

4. La durata dell'organizzazione e' illimitata.-----

5. L'organizzazione ha sede in Stezzano (BG), via Santuario n. 15.-----

6. Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione, puo' trasferire la sede nell'ambito della stessa citta', nonche' istituire sedi e sezioni staccate in altre citta' della Regione Lombardia.-----

Art. 2 - Scopi-----

1. L'organizzazione, senza fini di lucro e con l'azione diretta personale e gratuita dei propri aderenti, opera nel settore:-----

- persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;-----

- componenti collettivita' estere, limitatamente agli aiuti umanitari.-----

per il perseguimento, in via esclusiva, di scopi di solidarieta' sociale concretizzanti nelle finalita' istituzionali indicate nel successivo art. 3.-----

Art. 3 - Finalita' e Attivita'-----

1. L'organizzazione, in considerazione del patto di costituzione e degli scopi che si propone, intende perseguire le seguenti finalita':-----

- promuovere campagne di informazione, sottoscrizioni e pubbliche manifestazione di sensibilizzazione della collettivita', contro ogni forma di razzismo e di intolleranza, per la creazione di una nuova cultura e politica della solidarieta' e di educazione alle diversita';-----

- organizzare per gli immigrati, servizi di orientamento, consulenza, informazione e assistenza;-----

- promuovere rapporti e collaborazioni con Enti pubblici e privati e con organizzazioni politiche, sindacali, professionali, cooperative ed associative sia in Italia che all'estero purché perseguano finalita' analoghe o comunque siano in sintonia con lo spirito dell'associazione;-----

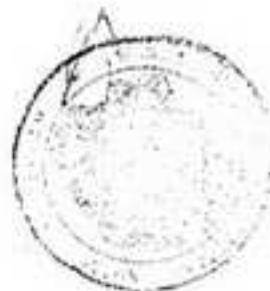
- sostenere in forma diretta micro-progetti al fine di aiutare concretamente le persone in condizioni di bisogno;-----

- promuovere la ricerca, la raccolta, la conservazione di materiali di documentazione inerenti la propria attivita';-----

- promuovere la raccolta di fondi e contributi sia da soci, che da enti e singoli privati, per sostenere le iniziative e i progetti dell'associazione sia locali che di cooperazione nei paesi svantaggiati;-----

- svolgere ogni altra attivita' funzionale al raggiungimento dei fini statutari.-----

Al fine di svolgere le proprie attivita' l'associazione si avvale in modo determinante e



prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti. _____

L'organizzazione non svolgera' attivita' diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. _____

Queste ultime sono. _____

- acquistare, scambiare, vendere e distribuire materiali oggetto della sua attivita'; _____

- stampare e divulgare pubblicazioni anche periodiche; _____

- promuovere o partecipare ad iniziative, convegni, manifestazioni pubbliche. _____

Art. 4 - Aderenti all'organizzazione _____

1. Sono aderenti dell'organizzazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione (fondatori) e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo (ordinari). _____

Il Consiglio Direttivo puo' accogliere anche l'adesione di "sostenitori", che forniscono un sostegno economico alle attivita' dell'organizzazione, nonche' nominare "aderenti onorari" persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'organizzazione. _____

Il Consiglio Direttivo puo' anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata. _____

Ciascun aderente maggiore d'eta' ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie aderenti, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e le nomina degli organi direttivi dell'organizzazione. _____

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'organizzazione. _____

2. Il numero degli aderenti e' illimitato. _____

3. Gli aderenti hanno tutti parita' di diritti e doveri. _____

4. Criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti: _____

a. nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'organizzazione; _____

b. l'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande dei nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione del registro degli aderenti dell'organizzazione; _____

c. gli aderenti cessano di partecipare all'organizzazione: _____

- per dimissione volontaria; _____

- per sopraggiunta impossibilita' di effettuare le prestazioni programmate; _____

- per decesso; _____

- per comportamento contrastante con gli scopi statuari; _____

- per persistente violazione degli obblighi statuari; _____

- per prolungata assenza ingiustificata nelle attivita' e alla vita dell'associazione. _____

d. l'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. E' ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione e' inappellabile. _____

Art. 5 - Diritti e doveri degli aderenti _____

1. Gli aderenti hanno il diritto: _____

- di conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali; _____

- di partecipare alle attivita' promosse dall'organizzazione; _____

- di dare le dimissioni in qualsiasi momento. _____

2. Gli aderenti sono obbligati: _____

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi _____

- sociali; _____
- a svolgere le attività preventivamente concordate; _____
 - a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'organizzazione. _____
3. Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea. —
4. Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione. _____

_____ *Art. 6 - Patrimonio - Entrata* _____

1. Il patrimonio dell'organizzazione è costituito: _____
- da beni mobili e immobili che diverranno di sua proprietà; _____
 - da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze in bilancio di bilancio; _____
 - da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ed incremento del patrimonio; —
2. Le entrate dell'organizzazione sono costituite da: _____
- contributi di privati; _____
 - contributi dello stato, di enti e di istituzioni pubbliche; _____
 - contributi di organismi internazionali; _____
 - donazioni e lasciti testamentari non vincolati dall'incremento del patrimonio; _____
 - rimborsi derivanti da convenzioni; _____
 - rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo; _____
 - entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali; _____
 - fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore; _____
 - ogni altro provento, anche derivante da iniziative benefiche e sociali, non esplicitamente destinato ad incremento del patrimonio; _____
3. I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo. —
4. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del Segretario (o del Tesoriere o altro componente del Consiglio Direttivo, secondo la deliberazione specifica). _____

_____ *Art. 7 - Organi Sociali dell'organizzazione* _____

1. Organi dell'organizzazione sono: _____
- l'assemblea degli aderenti; _____
 - il Consiglio Direttivo; _____
 - il Presidente. _____

_____ *Art. 8 - Assemblea degli aderenti* _____

1. L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'organizzazione. _____
2. L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è di regola presieduta dal Presidente dell'organizzazione. _____
3. La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'organizzazione. _____
4. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo degli aderenti: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione. _____
5. L'Assemblea ordinaria viene convocata per: _____
- approvare il programma ed il bilancio di previsione per l'anno successivo; _____
 - approvare la relazione di attività ed il rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente; _____



- esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;—
- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;—
- approvare gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;—
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;—

6. Di ogni assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti. —

7. L'assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello Statuto o di scioglimento e liquidazione dell'organizzazione. —

8. L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto agli aderenti almeno 15 giorni prima della data stabilita; e' anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno. L'assemblea, in assenza di leggi in materia e in analogia di quanto già previsto per le cooperative, può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero degli aderenti diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta. —

9. In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti. La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. Non sono ammesse deleghe. —

10. Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'organizzazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 13. —

— Art. 9 - Il Consiglio Direttivo —

1. Il Consiglio Direttivo è delegato dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici componenti. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora sono assenti ingiustificati per tre volte consecutive. —

2. Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vice Presidente. —

3. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. —

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo. —

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti. —

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo. —

4. Compete al Consiglio Direttivo: —

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione; —
- fissare le norme per il funzionamento dell'organizzazione; —
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo probabilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo all'anno interessato; —
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea promuovendo e coordinando

l'attività e autorizzando la spesa;

- eleggere il Presidente e il Vice Presidente;

- nominare il segretario (eventualmente il Tesoriere e/o il Segretario/Tesoriere), che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non aderenti;

- accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;

- deliberare in merito all'esclusione di aderenti;

- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

- assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

- istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto di partecipare a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle assemblee con voto consultivo.

5. Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o ad un Comitato Esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.

Art. 10 - Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti.

2. Il Presidente:

- ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Organizzazione nei confronti di terzi e in giudizi;

- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'organizzazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera. Di fronte agli aderenti, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 11 - Gratuità delle cariche

1. Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'interesse dell'organizzazione. Esse hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

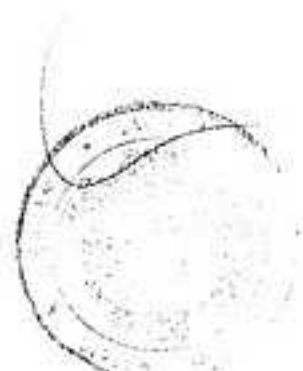
2. Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Art. 12 - Bilancio

1. Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile.

2. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

3. Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.



4. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, nel rispetto del D.Lgs. 460/97, art. 10, comma 6, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo nei casi imposti o consentiti dalla legge a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura o rete di solidarietà.

----- **Art. 13 - Modifiche allo Statuto - Scioglimento dell'organizzazione** -----

1. Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

2. Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'organizzazione può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea dei soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociali o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della L. 662/96, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

----- **Art. 14 - Norme di rinvio** -----

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile e al D.Lgs. 460/97 e alle loro eventuali variazioni.

----- **Art. 15 - Norme di funzionamento** -----

1. Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'albo avvisi esposto nella sede sociale. Gli aderenti possono richiederne copia personale. --
Firmato: Anna Piatti.

----- Giovanni VACIRCA - Notaio (impronta del sigillo). -----



dr. GIOVANNI VACIRCA
NOTAIO

Copia, conforme all'originale, che si rilascia
in esenzione da bollo per gli usi consentiti.
Bergamo, il 14 GEN 2008

